«Pubblicati i calendari, ma ancora nessuna certezza sulle prove scritte»

La denuncia Il sindacato: Tempi lunghi e scarsa organizzazione

Concorso nelle scuole I dubbi della Gilda

A sinistra **Patrizia Giovannini**, coordinatrice della Gilda Insegnanti di Latina

L'INTERVENTO

Sono stati pubblicati i primi calendari con le date delle prove scritte del concorso ordinario per docenti nelle materie tecnico-scientifiche, ossia le cosiddette Stem. I posti messi a disposizione dal concorso sul territorio nazionale sono 6.129, per un totale di 60.521 candidati iscritti che aspirano all'immissione in ruolo. Guardando al dato regionale, nel Lazio si contano 466 posti a bando, suddivisi tra le varie discipline: 21 per fisica, 76 per matematica, 90 per matematica e fisica, 232 per matematica e scienze nelle scuole di I grado, 47 per informatica.

«Nonostante i proclami sbandierati dal Governo, le procedure per l'espletamento del concorso vanno avanti lentamente - afferma la coordinatrice della Gilda Insegnanti di Latina, Patrizia Giovannini - sebbene la prima prova scritta sia calendarizzata dal 2 all'8 luglio. Inoltre, a dispetto della semplificazione annunciata dal Ministero, non è stata annullata la prova pratica prevista dal precedente bando».

Per questo la Gilda ha presentato gli emendamenti al Decreto Sostegni bis, per modificare gli articoli 58 e 59 inerenti il settore dell'istruzione, nei quali si parla anche delle prove concorsuali. «Tuttavia, ad oggi, non ci sono certezze rispetto ai contenuti delle prove scritte né delle sedi che le ospiteranno - prosegue Giovannini - Il decreto deve ancora essere convertito in legge, pertanto permangono le incertezze e l'approssimazione del procedimento a scapito degli aspiranti che faticano ad orientarsi nel programma di studio e preparazione agli scritti».

Come ricorda la Gilda, l'obiettivo di questa corsa per svolgere un concorso in due mesi era accelerare sulle materie Stem, quelle con più bisogno di riassorbimento e assunzioni, per arrivare all'avvio del nuovo anno scolastico coprendo tutte le cattedre vacanti. «Ci chiediamo come sarà possibile rispettare questi tempi e scrutinare tutti i partecipanti quando le operazioni e le graduatorie del concorso straordinario per la scuola secondaria del 2020 non sono state ancora concluse né definite» sostiene la segretaria della Gilda, ricordando che c'è voluto più di un anno per concretizzare un concorso straordinario semplificato con una sola prova scritta. «Ora si vorrebbe procedere in soli due mesi con un'azione che coinvolge oltre 60mila candidati. Ci si continua a muovere con approssimazione - denuncia Giovannini - e senza ascoltare i professionisti del mondo della scuola che operano da anni sul campo e conoscono le reali esigenze e condizioni del settore».

La sigla annuncia la prossima mobilitazione prevista per settembre

Viene così confermato lo stato di agitazione annunciato per settembre e anticipato nell'assemblea dello scorso 9 giugno, con il coinvolgimento della categoria in una serie di iniziative di mobilitazione non solo nei confronti dei concorsi, ma anche rispetto ai gravi ritardi accumulati su più fronti, alla questione del rinnovo contrattuale, alla necessità di un nuovo e più concreto Patto per la scuola. «L'impegno del sindacato continuerà anche nei mesi estivi per tutelare tutto il personale scolastico, senza dimenticare di segnalare i problemi ancora irrisolti legati alla riapertura delle scuole, dalla sicurezza e prevenzione negli istituti alle classi pollaio».●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

Torna la Scuola della Psoriasi Al via domani il congresso

L'INCONTRO

Tutto pronto per il sesto Congresso della 'Scuola della Psoriasi', in programma per domani e sabato integralmente in modalità live streaming. Un appuntamento che servirà a capire quali sono le esigenze che hanno portato all'istituzione della Scuola, ma anche i numeri della patologia in Italia e cosa significa per un paziente vivere con la malattia. Dopo i saluti ufficiali e l'apertura dei lavori, previsti per domani alle 15 e affidati ai tre responsabili scientifici Ornella De Pità, Fabio Ayala e Nicola Balato, si entrerà nel vivo del programma diviso in giornate.

Si parte con la prima sessione 'Il Confronto' moderata dal professor Balato e il professor Alfredo Rossi dalle 15.15 alle 17. Mentre dalle 17 alle 18.40 al via la sessione denominata 'La storia' nella quale si parlerà di psoriasi, di trattamenti, di vaccini antiCOVID e del ruolo strategico della telemedicina nella gestione della malattia. Partecipa alla discussione l'Apiafco. Sabato si inaugurano i lavori con la sessione 'L'abito cucito su misura' previsto dalle ore 9 alle 11.40, moderata dalla professoressa De Pità e dal professor Francesco Loconsole. Nella seconda sessione: 'Dialogo Bidirezionale con il paziente. Il paziente è sempre protagonista?', moderata dai professori Federico Ricciuti e Luigi Valenzano, e aseguire il confronto con le associazioni Adipso, Andea e RelaCare, sempre al fianco dei pazienti con psoriasi.●

© RIPRODUZIONE RISERVATA